

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 10 DEL 25.05.2020

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2019 AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I. E CONTESTUALI VARIAZIONI DI BILANCIO.

L'anno duemila**VENTI** il giorno **VENTICINQUE** del mese di **MAGGIO** alle ore **18,00**, in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in C.so della Costituzione 19 a Pinerolo

Convocata con provvedimento del Presidente Sig. SALVAI Luca mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunito il Comitato Direttivo, in sessione **ordinaria**.

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

Nominativo	Rappresentante Area	Presente	Assente
SCALERANDI Enrico	Pianura		X
COMBA Federico	Pinerolese Pedemontano	X	
GARNIER Lilia	Val Pellice	X	
RAVIOL Stefano	Valli Chisone e Germanasca	X	

Presiede il Sig. SALVAI Luca, quale Presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dott. Emanuele Matina

Deliberazione Consiglio Direttivo n. 10 del 25 maggio 2020

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2019 AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I. E CONTESTUALI VARIAZIONI DI BILANCIO.

A relazione del Presidente

PREMESSO che:

- con D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, come corretto e integrato dal D.Lgs. 126/14, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. citato, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;
- l'articolo 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. e i. testualmente recita:
“3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni”.

RICHIAMATO l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. il quale stabilisce:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitito o erroneo accertamento del credito;

- d) i debiti insussistenti o prescritti
- e) i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione
- f) i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile

VERIFICATO altresì quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria, in merito alla gestione dei residui;

DATO ATTO, altresì, che il predetto Principio Contabile applicato, al punto 9.1, ultimo capoverso, relativamente al riaccertamento ordinario dei residui prevede:

“.... Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali...”.

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2019, il Responsabile del servizio Finanziario ha condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2019 e degli esercizi precedenti; al riguardo il responsabile del servizio finanziario ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi 2016 e precedenti nonché dalla competenza 2019, così determinati:

- Residui attivi € 4.052.014,31
- Residui passivi € 5.527.363,79

DATO ATTO che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2019 il cui dettaglio è elencato nell'allegato C) alla presente deliberazione.

CONSIDERATO che:

- le reimputazioni di cui sopra, comportano variazioni al bilancio di previsione 2020/2022, consistenti nell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato, nella parte entrata del bilancio, e delle corrispondenti voci della spesa da reimputare, nella parte spesa del bilancio.
- come indicato al punto 9.1 dell'allegato 4.2. del D.Lgs. 118/2011, al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti. A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio.

Ritenuto, pertanto, necessario procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del fondo pluriennale vincolato.

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dal punto 9.1 dell'allegato 4.2. del D.lgs. 118/2011 rilasciato in data 25 maggio 2020;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

SENTITA la relazione del Presidente e ritenutola meritevole di approvazione

RITENUTA la propria competenza in materia

VISTI

- La Convenzione Consortile
- Lo Statuto Consortile
- Il T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000
- Il D.lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014
- La deliberazione di Assemblea Consortile n. 08 del 29.07.2019 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) – Anni 2020-2021-2022 e la successiva deliberazione AC n. 13 del 16.12.2019 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione
- La deliberazione di Assemblea Consortile n. 14 del 16.12.2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2020/2021/2022

Preso atto che non è presente, ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000 sull'ordinamento degli enti locali, il parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione in oggetto e che quindi che le relative funzioni sono assolte dal Segretario del Consorzio

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Con votazione unanime favorevole, resa in forma palese, nelle forme di legge

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente deliberato;
2. approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 relativi al rendiconto di gestione per l'esercizio 2019, come risulta dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - A/1 - Residui attivi da riportare (stampa sintetica/analitica) pari ad euro 4.052.014,31
 - A/2 - Residui passivi da riportare (stampa sintetica/analitica) pari ad euro 5.527.363,79
3. B (Allegato 8/1) – Variazione
4. di determinare il fondo pluriennale vincolato al 01 gennaio 2020, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2020 del bilancio di previsione 2020/2022 , per un importo pari ad euro 84.356,90 C (Allegato 8/2), distintamente:
 - per la parte corrente per un importo di €. 84.356,90
 - per il conto capitale per un importo di €. //
5. di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione annuale 2019 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2019-2021 autorizzatorio, nonché del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 armonizzato, come risultanti dai prospetti, le economie risultanti da riaccertamento ordinario al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale

vincolato in entrata nell'esercizio 2020, l'adeguamento degli stanziamenti in spesa dell'esercizio 2020 – D (Allegato 8/1);

6. di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di procedere al riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2019 attraverso la loro reimputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei medesimi residui;
7. di dare atto che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2019;
8. di trasmettere il presente deliberato al Tesoriere del Consorzio
9. di dichiarare il presente atto con separata ed unanime votazione, di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del TUEL n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pinerolo, lì **27/05/2020**

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
SALVAI Luca

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Firmato digitalmente
MATINA Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Firmato digitalmente
GALLEA Dario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Consorzio dal **27/05/2020** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al **11/06/2020** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dall'art. 32 della Legge 69/2009.

Pinerolo, lì **27/05/2020**

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Firmato digitalmente
MATINA Emanuele

AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Si certifica che copia dell'atto è stata pubblicata per quindici giorni all'Albo Pretorio digitale del Consorzio, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dall'art. 32 della Legge 69/2009.

Pinerolo, lì **17/06/2020**

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Firmato digitalmente
MATINA Emanuele